

Mare pulito in provincia di Siracusa: conclusi i primi campionamenti dell'Asp

Buona la qualità delle acque nel mare della provincia di Siracusa. A dirlo sono i risultati dei campionamenti avviati, come prevede la legge, un mese prima dell'avvio della stagione balneare, ufficialmente partita in Sicilia, come da decreto dello scorso marzo, il primo giorno di maggio. E' proprio il decreto della Regione a prevedere l'avvio della campagna di pre-campionamento per verificare la qualità delle acque di mare nelle zone in cui è consentita la balneazione. I campionamenti effettuati ad aprile, come spiega l'Asp 8, hanno dato fino ad oggi tutti esito positivo. Sono affidati al Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Asp di Siracusa, diretto da Nunzia Andolfi, "e confermano la buona qualità delle acque di balneazione della provincia di Siracusa".

In collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Medico, diretto da Maria Lia Contrino, il Laboratorio di Sanità Pubblica ha elaborato il calendario di monitoraggio di tutte le aree balneabili, nonché un programma per l'esecuzione e il trasporto dei campioni di acqua di mare per tutta la stagione balneare che vede impegnati i Tecnici della Prevenzione della Azienda sanitaria, con prelievi mensili.

I campionamenti permetteranno un controllo continuo sull'idoneità della acque alla balneazione, nonché di rilevare eventuali valori anomali, nel qual caso il campione sarà ripetuto per verificare la persistenza o meno del fenomeno inquinante e indagare sulle cause che lo hanno determinato.

Solo nella eventualità in cui anche il secondo campione presenti valori superiori ai limiti consentiti, l'area verrà interdetta temporaneamente alla balneazione, in attesa del ripristino delle condizioni di balneabilità.

Al decreto assessoriale sulla stagione balneare sono inoltre

allegate le tabelle in cui vengono descritte, per ogni provincia, le aree interdette alla balneazione e la motivazione della loro interdizione, infatti, oltre ai casi legati a cause inquinanti, rimangono comunque vietate le zone di mare e di costa interessate da immissioni di qualsiasi natura, come scarichi e corsi d'acqua, le aree portuali e militari, nonché quelle sulle quali vige una prescrizione delle autorità marittime e portuali per motivi di sicurezza. Rimangono non fruibili dai bagnanti alcuni tratti di mare e di costa che ricadono in particolare nella zona A dell'Area Marina Protetta del Plemmirio e nel tratto di costa compreso tra Torre Vendicari e Cittadella della R.N.O. Oasi faunistica di Vendicari, per tutelarne l'integrità ambientale.

Nel decreto assessoriale sono infine descritti tutti i tratti di mare e di costa adibiti alla balneazione, con l'estensione delle aree e le relative coordinate.

In tutte le zone costiere dove per vari motivi la balneazione non è consentita, è compito dei Comuni apporre in modo visibile i cartelli di divieto di balneazione che dovranno rispettare precise dimensioni e inoltre contenere le informazioni in almeno due lingue.

Come ogni anno i risultati delle analisi effettuate sulle acque di balneazione verranno inseriti mensilmente sul "Portale acque di balneazione" del Ministero della Salute e potranno essere consultati da tutti i cittadini attraverso il sito web www.portaleacque.salute.gov.it per tutta la durata della stagione balneare. Tale mezzo è utilizzabile dal cittadino anche per segnalare qualsiasi anomalia osservata o quant'altro contribuisca a migliorare e proteggere la qualità del mare e salvaguardare la salute dei bagnanti.